



Ministero della Giustizia

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-03101 DEL DEP. ASCARI
(res. n. 320 del 08 luglio 2024)**

RISPOSTA

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo indicato in oggetto, riferito alla nomina di don Carmelo Perrello quale amministratore parrocchiale di S. Maria del Buon Consiglio in Concessa di Reggio Calabria, che ad avviso del deputato interrogante, *“potrebbe rappresentare un grave pericolo per la comunità e per la tutela dei minori”* alla luce dei trascorsi giudiziari del sacerdote, imputato di reati di natura sessuale perpetrati tra il 2007 e il 2008 in danno di un bambino rumeno di 13 anni, suicidatosi dopo aver raccontato la vicenda agli inquirenti, si rappresenta quanto segue.

Sulla specifica vicenda giudiziaria, con nota del 24 luglio u.s., il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Calabria, opportunamente interpellato dalla Direzione generale degli affari interni di questo Dicastero, ha trasmesso la relazione che, per completezza di esposizione, si riporta di seguito.

“Aderendo alla richiesta formulata dalla S.V. in data 12 luglio 2024, si comunica quanto segue: [...]

- *PERRELLO Carmelo è stato iscritto, unitamente ad altro soggetto, nel procedimento penale n. 5543/17/21, instaurato a seguito delle denunce sporte dal minore D.I.A.;*
- *nell'ambito del predetto procedimento penale, in data 3 luglio 2018 è stata esercitata l'azione penale nei confronti del PERRELLO Carmelo in relazione alle*

seguenti ipotesi delittuose:

- a. reato p. e p. dagli artt. 81, cpv., e 609-quater (in relazione all'art. 609-bis c.p.), 609-ter, nr. 2, c.p. [...] in Reggio Calabria, negli anni 2007 e 2008, con denuncia del 05 febbraio 2016; [...]*
- c. reato p. e p. dagli artt. 81, cpv., 110 e 610 c.p. per avere, in concorso con persone allo stato rimaste ignote e con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, minacciato la p.o. D.I.A., minore, affinché non rendesse pubblica la relazione sessuale intercorsa fra i due così come esplicitata sub a); in Reggio Calabria, nel settembre del 2017;*
- d. reato p. e p. dagli artt. 110 e 610 c.p. per avere, in concorso con una persona allo stato ignota, minacciato la p.o. R.M. - all'epoca fidanzata di M.M. (ragazzo col quale il Perrello aveva una relazione amicale a sfondo sessuale) [...]; in Reggio Calabria, nel settembre del 2017.*

Il G.U.P. di Reggio Calabria, in data 20 marzo 2019, con sentenza n. 182 [...], ha dichiarato nei confronti del PERRELLO Carmelo il non luogo a procedere in ordine al reato di cui al capo a) per essersi lo stesso estinto per intervenuta prescrizione e, nel contempo, lo ha rinviato al giudizio del locale Tribunale in composizione monocratica per i capi c) e d). [...]. In relazione ai capi c) e d), prima riportati, il Tribunale di Reggio Calabria in composizione monocratica, con sentenza n. 1152/24 [...] del 19 aprile 2024, ha dichiarato il non doversi procedere nei confronti di PERRELLO Carmelo perché l'azione penale non deve essere proseguita per difetto di querela”.

Questa la vicenda giudiziaria, si rappresenta inoltre che l'Arcivescovo di Reggio Calabria, pur avendo pubblicamente riferito che il presbitero aveva seguito un percorso terapeutico, ha provveduto, lo scorso 2 luglio, a revocare la predetta nomina a causa del malcontento manifestato dai fedeli.

Ciò posto, i rapporti fra la Repubblica Italiana e la Santa Sede, disciplinati com'è noto dai Patti Lateranensi, sono caratterizzati da forte collaborazione, nell'azione internazionale e nel quadro multilaterale, per la salvaguardia della dignità umana e la tutela dei soggetti vulnerabili, tra cui i minori.

La Santa Sede ha aderito ai principali strumenti internazionali pattizi a tutela dei minori, fra cui, nel 1990, la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e, nel 2001, i protocolli opzionali sulla protezione dei bambini nei conflitti armati e sulla vendita di bambini, la prostituzione dei bambini e la pornografia rappresentante bambini.

Nell'ambito di tali rapporti bilaterali con la Santa Sede, numerose sono le iniziative, promosse o partecipate da quest'Amministrazione, volte al rafforzamento degli strumenti finalizzati alla prevenzione ed al contrasto di reati di molestie e abusi sessuali nei confronti di minori.

È fermo convincimento, infatti, che la cooperazione sia l'unica arma vincente per promuovere la cultura della tutela, in quanto il fenomeno degli abusi sui minori, nelle sue molteplici declinazioni, riguarda tutta la società e chiede una collaborazione a ogni livello e in qualunque ambito.

Ciò è stato ribadito lo scorso maggio all'evento "*La dignità dei bambini nel mondo digitale*", promosso dalla Fondazione Sos Telefono Azzurro in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede e la Fondazione Child in occasione della Giornata Nazionale contro la Pedofilia e la Pedopornografia, e ancora prima al "V Convegno nazionale dei cappellani e degli operatori della Pastorale penitenziaria", tenutosi ad Assisi, e personalmente a Papa Francesco, accolto nel carcere femminile della Giudecca a Venezia, che ha ospitato il Padiglione della Santa Sede della Biennale.

Occuparsi e preoccuparsi dei minori è una priorità del nostro mandato e deve diventare interesse condiviso dell'intera società al precipuo scopo di delineare una più ampia strategia di azione e di contrasto a quest'emergenza globale.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'Interrogazione](#)